



ECOGRAFIA PERINEALE

L' Incontinenza femminile: Un problema nascosto

I dati riportati in letteratura sulla prevalenza dell'incontinenza urinaria variano ampiamente, in funzione sia della popolazione



studiata che della definizione utilizzata, con valori che vanno dal 12 al 51 % di tutta la popolazione valutata e la prevalenza

risulta essere circa doppia nelle donne rispetto agli uomini.

Possiamo affermare che in Italia vi sono oggi oltre tre milioni di incontinenti urinari, anche se tale prevalenza è abbondantemente sottostimata. Una distinzione cruciale è quella tra pazienti incontinenti "conosciuti" dal servizio socio-sanitario (poiché seguiti dai medici di medicina generale e dagli assistenti sociali, oppure ricoverati nelle sezioni per lungodegenti, nelle strutture sanitarie del territorio, nelle case di riposo per anziani, nelle unità spinali e così via) e pazienti "sconosciuti" al servizio socio-sanitario (popolazione generale) che rappresentano sicuramente la grande maggioranza. In particolare occorre sottolineare come tutte le malattie del sistema nervoso congenite ed acquisite possono determinare una incontinenza urinaria e come l'incontinenza sia presente in oltre il 50% degli anziani istituzionalizzati. L'incontinenza urinaria è stata descritta infatti come uno dei "tre giganti dell'invecchiamento" insieme alla confusione mentale ed alle cadute per inadeguato

controllo posturale. Nella grande maggioranza dei soggetti al di sotto dei 65 anni, **di sesso femminile** l'incontinenza è una condizione patologica ad eziologia conosciuta (anche se sicuramente il parto rappresenta un fattore di rischio), mentre nel maschio è quasi sempre secondaria ad interventi chirurgici, come quelli sulla prostata e ad eventi traumatici.

La patologia del pavimento pelvico del soggetto femminile può manifestarsi clinicamente con disturbi di natura funzionale (incontinenza urinaria e fecale, dispareunia, ritenzione urinaria, stipsi) o anatomica (ernie del perineo quali cistocele, isterocele, enterocele, rettocele) variamente associati tra loro.

Negli ultimi anni l'attenzione del mondo sanitario verso questi problemi è aumentata, dando impulso alla ricerca scientifica, anche in ambito radiologico.

*Ricordiamo che l'Istituto CIDIMU S.p.A. è **convenzionato in forma DIRETTA** (ossia senza anticipi di spesa né ticket) con i più importanti Fondi Nazionali tra i quali il FASI, il FAIT, il FASDAC, il FISDE, il FONDO INTEGRATIVO QUADRI FIAT, la CASSA ASSISTENZA UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO, il gruppo UNISALUTE, il gruppo BANCA INTESA, BLUE ASSISTANCE, EUROPE ASSISTANCE e numerosi altri.*



CIDIMU S.p.A.

ECOGRAFIA PERINEALE

L' Incontinenza femminile: Un problema nascosto



I dati riportati in letteratura sulla prevalenza dell'incontinenza urinaria variano ampiamente, in funzione sia della

popolazione studiata che della definizione utilizzata, con valori che vanno dal 12 al 51 % di tutta la popolazione valutata e la prevalenza risulta essere circa doppia nelle donne rispetto agli uomini.

Possiamo affermare che in Italia vi sono oggi oltre tre milioni di incontinenti urinari, anche se tale prevalenza è abbondantemente sottostimata. Una distinzione cruciale è quella tra pazienti incontinenti "conosciuti" dal servizio socio-sanitario (poiché seguiti dai medici di medicina generale e dagli assistenti sociali, oppure ricoverati nelle sezioni per lungodegenti, nelle strutture sanitarie del territorio, nelle case di riposo per anziani, nelle unità spinali e così via) e pazienti "sconosciuti" al servizio socio-sanitario (popolazione generale) che rappresentano sicuramente la grande maggioranza. In particolare occorre sottolineare come tutte le malattie del sistema nervoso congenite ed acquisite possono determinare una incontinenza urinaria e come l'incontinenza sia presente in oltre il 50% degli anziani istituzionalizzati. L'incontinenza urinaria è stata descritta infatti come uno dei "tre giganti

dell'invecchiamento" insieme alla confusione mentale ed alle cadute per inadeguato controllo posturale. Nella grande

maggioranza dei soggetti al di sotto dei 65 anni, **di sesso femminile** l'incontinenza è una condizione patologica ad eziologia conosciuta (anche se sicuramente il parto rappresenta un fattore di rischio), mentre nel maschio è quasi sempre secondaria ad interventi chirurgici, come quelli sulla prostata e ad eventi traumatici.

La patologia del pavimento pelvico del soggetto femminile può manifestarsi clinicamente con disturbi di natura funzionale (incontinenza urinaria e fecale, dispareunia, ritenzione urinaria, stipsi) o anatomica (ernie del perineo quali cistocele, isterocele, enterocele, rettocele) variamente associati tra loro.

Negli ultimi anni l'attenzione del mondo sanitario verso questi problemi è aumentata, dando impulso alla ricerca scientifica, anche in ambito radiologico.

La metodica ecografica, da anni utilizzata nel campo della patologia perineale, ma poco conosciuta anche dagli specialisti del settore, si avvale di procedure ormai codificate ed ha il vantaggio di essere economica, ripetibile, tollerabile e non richiede apparecchiature dedicate, sofisticate o